Anno XII. Sabbato 13 Ottobre 1877 N. 245

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 ottobre contiene:

1. R. decreto 26 settembre che dispone:

Art. 1. Le cartoline postali di Stato abolite dal 1 gennaio 1877 colla legge di approvazione del bilancio definitivo di previsione dell'anno 1876, in data 30 giugno 1876, N. 3202 (serie 2ª) le quali sono rimaste inutilizzate nei magazzini dello Stato, saranno convertite ad uso della corrispondenza dei privati mediante l'impressione di un bollo di controllo di forma tonda stampato in nero su ciascuna di esse dalla parte dell'indirizzo all'angolo inferiore sinistro, portante attorno la leggenda: *ammessa alla corrispondenza privata*, e nel centro le parole: *Poste italiane*.

Art. 2. Le suddette cartoline saranno vendute e avranno corso nell'interno del Regno al prezzo di cent. 10 ciascuna, promiscuamente con quelle semplici, istituite coll'art. 9 della legge 23 giugno 1873, N. 1442, e saranno messe in uso col 1 del prossimo ottobre.

2. Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 10 ottobre contiene:

Disposizioni nel R. esercito e nel personale giudiziario.

La Direzione dei telegrafi annunzia che in Talamello, Pennabilli, Sant'Agata Feltria (Pesaro e Urbino) e in Arena (Catanzaro), è stato aperto un ufficio telegrafico governativo.

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 ottobre contiene:

1. R. decreto 16 settembre, che approva il R. decreto 12 agosto decorso, per quanto riguarda la tassa delle corrispondenze postali scambiate colla repubblica Argentina.

2. R. decreto 16 settembre, che fonda in Bari un Istituto nautico, il quale avrà le sezioni per gli aspiranti al grado di capitano di lungo corso e di capitano di gran cabotaggio.

3. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

La Direzione dei telegrafi annunzia il trasferimento dell'ufficio telegrafico di Zuppino (Sicignano, Salerno) nel capoluogo del comune.

L'EPIDEMIA DEL BENE

All'inaugurazione delle ferrovie consorziali delle provincie di Vicenza, Padova e Treviso fatta a Bassano il presidente del Consiglio dei ministri Depretis disse una bella parola.

Egli lodò questa *epidemia del bene* e la propose ad esempio a tutte le parti d'Italia. Difatti queste tre Provincie finitime, sentendo il bisogno di accrescere le comunicazioni ferroviarie tra i loro capiluoghi e le minori città, fecero nelle tre linee, che da Vicenza, Padova e Treviso convergono a Cittadella per raggiungere Bassano, non meno di 108 chilometri di ferrovia. Aggiungansi a queste quella di Schio e le altre ferrovie del Polesine, che si prolungheranno a Chioggia nella Provincia di Venezia, che dall'altra parte verrà fino alla nostra Provincia, quella di Vittorio ed altre minori che si meditano nella forma più economica dei tramways e si dovrà dire, che la regione veneta è presa da questa salutare *epidemia del bene*. Altre regioni, che vennero prima al convito nazionale, come la piemontese, la lombarda, la toscana, ebbero già delle vaste reti di ferrovie a spese dello Stato; mentre la veneta dovette fare troppo da sè, per supplire alla sua insufficienza. Però resta ad essa ancora da fare per aiutare il complemento della nostra rete. Noi crediamo p. e. necessaria la scorciatoia Udine-Palmanova ed il porto ultimo del Regno, la quale verrebbe a completare la pontebbana.

Nessuna delle regioni italiche quanto la veneta può accrescere a sè ed all'Italia con una rete completa di ferrovie i vantaggi di una unificazione economica.

Questa regione nord-orientale che ha le importanti valli dell'Adige, del Bacchiglione, del Brenta, del Piave, del Tagliamento, con fiumi che possono dare forza alle industrie ed acqua d'irrigazione alle pianure, pedemonti e colline che possono accogliere la produzione vinicola la più perfezionata, le pingui terre sopramarina, in cui si fecero, si fanno e si faranno molte utili bonifiche, una estesa spiaggia marina colla piazza marittima di Venezia nel centro, a cui tutte le Provincie della regione convergono, può avere un grande avvenire economico, se si estende sempre più in essa questa epidemia del bene, questa gara di lavoro produttivo.

La popolazione è delle più civili, intelligenti e laboriose e quanto più sarà accostata da un sistema completo di ferrovie e di tramways, tanto più potrà dividersi la produzione ed il lavoro ed avvantaggiarsi reciprocamente di quelli dei vicini. In nessuna regione è possibile come in questa la colonizzazione interna, senza molto allontanarsi dal luogo natìo. Anzi, se tutti i fanciulli che vivono a carico della pubblica carità, esposti, orfani, abbandonati, venissero educati in apposite colonie agricole a distinti operai dell'agricoltura, questi diffondendosi su tutto il territorio arporterebbero un grande beneficio a tutta questa regione. Noi vorremmo, che questa *epidemia del bene* ci prendesse anche sotto a tale aspetto.

Del fatto delle nostre Provincie tutta la stampa italiana loda ora il Veneto ed i Veneti. Ecco come coloro, cui gli ultimi venuti nella stampa partigiana chiamavano servili, sanno essere indipendenti, facendo da sè per sè e per l'Italia! Facciano altrettanto tutte le Provincie d'Italia, e le finanze dello Stato, come disse il ministro, si troveranno bene anch'esse.

LE BONIFICHE DEL POLESINE ED IL FRIULI

Per istrada 7 ottobre.

Visitammo anche il tenimento del sig. Selmi, vicepresidente del Congresso a Polesella.

Per istrada ammiravamo in più luoghi quella robusta vegetazione e quei tralci carichi di grappoli, che parevano attaccati col filo.

Io rammentavo a' miei vicini un viaggio da studenti fatto su quella medesima strada 43 anni fa. Eravamo otto; e non so se di quelli ce ne sieno ancora due altri a raccontarlo. Essendosi rotto a mezza via il timone della carrozza, non raggiungemmo la mèta del nostro viaggio, che era il Po, il quale, per noi rappresentava l'Italia, che col crepuscolo della sera. Giuntivi, scendemmo fino all'acqua e ad una voce di un bovaro che gridava alle sue bestie dall'altra riva rispondemmo con un grido all'Italia. Poi io presi un pane e preparatolo in guisa da poterlo scompartire tra gli otto, lo tuffai nell'acqua del Po ed ognuno ebbe il suo pezzo, e dopo mangiato, e bevuto nella palma della mano di quell'acqua, sacramentammo, colla nostra comunione con tutta l'Italia, guerra allo straniero fino .... a quello che si fece tutti d'accordo ai nostri giorni. Il giuramento di quegli oscuri giovani, divenuto comune alla Nazione intera, fu mantenuto. Ora si vorrebbe che i giovani capissero come in que' tempi non potemmo toccare la riva del Po senza che un nostro compatriotta impiegato a Rovigo, un certo sig. Flumiani, non guarentisse per noi, che non lo avremmo passato. Ora siamo liberi, padroni di noi; e vorremmo che i giovani facessero e mantenessero un altro giuramento, quello di adoperarsi collo studio e col lavoro a rendere grande questa nostra patria. Molti de' nostri naufragarono come Fetonte nel Po; ma alla fine il sole d'Italia fu snebbiato e risplendette un'altra volta sopra una libera terra. Sta ai giovani a fecondarla questa terra.

Il sig Selmi è sano e robusto, ma non è giovane. Egli però si adopera con alacrità giovanile a renderla feconda coll'intelligente lavoro e vi si diverte e forse con questo si consola come può di quello che ha perduto, non avendo più una sua figlia, il cui ritratto ha presente nella villa dove colla degna consorte soggiorna.

Ci sono di quelli, che al sig. Selmi fanno i conti adosso, perchè in que' lavori grandiosi spende i guadagni che la terra stessa da lui fecondata gli apporta.

Ma egli può mostrarci una valle paludosa trasformata in pingui colti, bei filari di viti, di gelsi, magnifiche stalle piene di bovi ed ovili con belle pecore, l'aia coperta di sorgo che vi si sgrana, vi si disecca, vi s'insacca, le macchine perfezionate che lavorano quei terreni, un'opera mirabile insomma, della quale giustamente egli potrebbe andare ambizioso. È una ricchezza creata per chi la possederà in proprio, ma anche per il paese intero, poichè di questo si farà la comune prosperità. Egli sperimenta anche per gli altri e così giova doppiamente al suo paese.

La gente che lavora ha un buon aspetto e si vede che la fatica non le pesa. Egli poi ha voluto accogliere subito una parola del Congresso, che chiese il patronato dei proprietarii per fondare le società di mutuo soccorso anche tra i contadini, onde iniziare il tempo in cui sentano di poter sperare nel meglio lavorando. Allora non si ripeterà più con Plinio il detto: *Latifundia Italiam perdidere*, giacchè a' suoi tempi non erano più Cincinnati che deponevano la spada per riprendere l'aratro; ma la terra era abbandonata al lavoro servile, per cui lo schiavo nel suo ergastolo doveva necessariamente pensare a ribellarsi. Consideriamo il lavoratore del suolo come un uomo, proteggiamolo, istruiamolo, facciamolo socio d'industria del proprietario; ed allora non si temerà più il brigantaggio ed il comunismo. Questo titolo di possesso devono acquistarlo del proprio tutti i ricchi di censo. Studiino e lavorino i possidenti, si facciano capi della industria agricola, si ricordino del proverbio, che la terra ha da fare le spese a tutti, ed acquistino così non soltanto la guarentigia del loro possesso, ma il vero titolo della nuova nobiltà. Si divertano insomma a fare del bene, essi che lo possono. Così i latifondi avranno redenta l'Italia, perchè divenendo i possidenti illuminati coltivatori del suolo spanderanno l'agiatezza tutto attorno a sè, e potranno dire davvero *beati possidentes*, avendo la coscienza di avere fatto del bene.

Fermiamo lì la predica e gustiamo i prodotti della terra migliorata dal sig. Selmi, al quale mandiamo un cordiale saluto.

V.

ITALIA

Roma. Il *Fremdenblatt* di Vienna scriveva, giorni fa, che gli armament dell'Italia debbono oramai attirare l'attenzione delle altre potenze. L'*Opinione* d'altra parte, per dimostrare la veracità di certe sue notizie, che a suo avviso potrebbero avere un carattere bellicoso, cita in appoggio *pure i fatti quotidiani del Ministero della guerra*. Per dissipare queste voci, l'officiosa *Italia Militare* pubblica una nota, in cui leggiamo: " L'*Opinione* conosce benissimo quali provvedimenti si sono attuati o si vanno via via attuando e per quali ragioni; essa non deve ignorare che sono unicamente intesi a completare l'ordinamento dell'esercito nostro, secondo le leggi votate dal Parlamento; a portare gli effettivi alla misura voluta dai nostri organici di pace, che è assolutamente ed anche relativamente inferiore a quella di qualsiasi altro grande esercito europeo; a coprire le deficienze del numero dei cavalli, delle armi e delle munizioni, sempre nella proporzione prevista: deficienze, ch'era un dovere riempire per quanto possibile, se non si voleva tenere l'esercito e il paese nel pericolo di essere sorpresi da qualche impreveduto avvenimento.

" Certo l'amministrazione della guerra fa tutto ciò che le è possibile per migliorare le nostre condizioni militari, e di questo si, lo ammettiamo, ne dà prova ogni giorno; però si è ancor lungi, non solo dalle misure che abbiano carattere straordinario, ma anche da parecchie fra quelle che altri Stati considerarono ordinarie e come tali già attuarono. Potremmo dare di ciò una categorica dimostrazione; ma lo crediamo superfluo, giacchè l'*Opinione* deve averci capiti abbastanza.

— La Commissione incaricata dal ministro dei lavori pubblici di studiare un altro passaggio dell'Appennino al di qua della Porretta, fra la Toscana e la Romagna, ha messo fine ai suoi lavori, e i commissarii, che sono ispettori del genio civile, hanno fanno ritorno in Roma. Fra le varie linee proposte, la Commissione crede di più facile attuazione, e però meno costosa e più utile, quella da Faenza a Pontassieve. Fra pochi giorni ne sarà presentata la relazione al ministero.

— Fra i progetti di legge allestiti a Capodimonte dall'onor. Mancini havvi quello della cassazione unica, proclamata di diritto quella di Roma, mantenendo però non più autonome ma sotto forma di sezioni di quella di Roma, le cassazioni di Firenze, Palermo e Napoli. La sola corte destinata a scomparire subito sarebbe quella di Torino. (*Unione*)

— Per l'istruzione dell'esercito, il ministro della guerra ha deliberato d'aprire nelle città di Alessandria, Bologna, Roma e Napoli col 16 corrente un corso preparatorio pratico di servizio ferroviario, chiamandovi ad assistere un ufficiale d'ogni reggimento e i capitani dei distretti di divisione.

— La *Capitale* dice che gli on. Depretis e Zanardelli potranno intendersi sopra alcune massime generali, ma le convenzioni ferroviarie non potranno stipularsi che dopo il ritorno dell'on. Zanardelli a Roma.

— Il ministero dell'interno ha mandata una circolare ai prefetti, per impedire la propagazione di un proclama internazionalista, stampato in Isvizzera, per essere diffuso in Italia, e specialmente nelle campagne.

— Corre voce che a successore del cardinale Riario Sforza, arcivescovo di Napoli, debba essere designato il rev. Alfonso Capecelatro, dell'Ordine Teatino. L'arcivescovato è di nomina regia.

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi alla *Persev.*: Riceviamo finalmente la versione esatta sul preteso viaggio a Namur, a Dave e a Parigi del Principe imperiale. Nulla havvi di vero in tutto ciò che ne fu detto, ed egli non ha mai lasciato l'Inghilterra. Diverse singolari coincidenze hanno dato credito alle notizie messe in circolazione dall'*Étoile Belge*. È uno dei figli del duca Fernan Nunez che fu preso per isbaglio per il Pretendente, del quale ha l'età e col quale ha una certa rassomiglianza fisica. L'arrivo contemporaneo alla stazione di Namur dei due giovani Fernan Nunez e del maggiordomo di corte del re Leopoldo avvalorò le dicerie in corso. Se poi la stampa bonapartista non ha alla prima smentite le mosse del Principe imperiale, gli è perchè si volle vedere l'effetto che produceva in Francia e a Parigi la notizia che egli fosse vicino alla frontiera e anche che l'avesse varcata.

— Il *Secolo* ha da Parigi:

Gli arbitri, le vessazioni, i sorprusi moltiplicansi all'infinito. 30 sindaci furono dimessi dalle loro funzioni, perchè convinti di repubblicanismo, di imparzialità o di tiepidezza nel lavoro elettorale. L'ex-deputato della maggioranza, Gent, venne condannato dal Tribunale Correzionale ad otto giorni di carcere per spaccio illecito di opuscoli politici ostili al governo. Un altro deputato repubblicano, Hémon, a sei settimane per offese recate alla magistratara. Uzelle, autore di un opuscolo contro l'atto del 16 maggio e contro le sue conseguenze, fu condannato a sei mesi di carcere ed a due mila lire di multa.

— Il *Français* assicura che i dati finora ricevuti fanno credere che i conservatori vinceranno 117 delle 363 circoscrizioni di Sinistra. Il Maresciallo verrebbe così ad avere 20 voti di maggioranza. Il che è da vedersi.

Turchia. Da una corrispondenza telegrafica del *Times* togliamo i seguenti particolari circa il piano di attacco su Plevna: I lavori d'approccio per impadronirsi del grande ridotto di Grivitza sono eccellentemente diretti dagli ufficiali rumeni di stato maggiore e d'artiglieria. Sono lavori di un vero assedio in tutta regola con trincee e parallele che chiudono il dominante ridotto dei turchi, i quali mantengono un vivo fuoco, massime la notte, contro i rumeni senza poi portare loro dei gravi danni. Parecchi cadaveri russi e turchi giacciono ancora fra le opere degli assediati e degli assediatori, e venne inviato un parlamentario alle linee turche per domandare una sospensione di ostilità onde poterli seppellire. Notizie private confermano ora che tutto è relativamente quieto e che l'assalto al nord-ovest di Grivitza venne differito onde attendere l'arrivo di nuovi rinforzi.

Russia. La *Libertà* ha da Sistova: Vengono formidabilmente fortificate le posizioni dei russi sul Lom e nel passo di Scipka. Si prepara il quartiere d'inverno per le truppe degli avamposti e sono incominciati i lavori per le fortificazioni della gran testa di ponte da Nicopoli a Sistova. Intorno a Plevna sono impiegati nei lavori 6000 russi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (N. 105) contiene:

(Cont. e fine)

854. *Estratto di Bando venale*. Ad istanza della Ditta P. Revoltella di Trieste in liquidazione, nel 21 novembre p. v. avrà luogo presso il Tribunale di Udine l'incanto per la vendita al miglior offerente dei beni indicati nell'Estratto, in pregiudizio di Nicoloso Federico di Casasola di Majano, sul prezzo di lire 1800 offerte dall'esecutante.

855. *Dichiarazione di fallimento*. Sopra ricorso di altro dei creditori, il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Ditta Valentino Battistella di Spilimbergo, nominato a sindaco provvisorio Maupoil dottor Enrico, destinando il giorno 25 ottobre corr. nella residenza del detto Tribunale per la riunione dei creditori.

856. *Accettazione d'eredità*. La signora Culotti Giuseppa residente in S. Tommaso accettò l'eredità abbandonata dal di lei marito Aloi An-

tonio morto nel 25 novembre 1876 in S. Tommaso e ciò col beneficio dell'inventario per conto proprio e nell'interesse dei minori suoi figli.

857. *Avviso di concorso.* A tutto il 25 ottobre andante è aperto in Andreis il concorso ai seguenti posti: *a)* Maestro della scuola elementare maschile coll'onorario di lire 550; *b)* Maestra della scuola elementare femminile coll'onorario di lire 366.66; *c)* Mammana verso la retribuzione di lire 300.

858. *Avviso d'asta per secondo incanto* Riuscito infruttuoso l'incanto 6 settembre 1877 per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 1, nel Comune di Sacile, via Maggiore, e del presunto reddito annuo lordo di l. 2275.96, il 25 del mese di ottobre sarà tenuto all'ufficio d'Intendenza in Udine un secondo incanto ad offerte segrete. Si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il prestito pel Ledra. Il nostro giornale ebbe già ad annunciare come la Cassa di Risparmio di Milano, mercè gli uffici specialmente fatti dall'on. Sella, si avesse dichiarata pronta a prestare l'occorrente denaro per la costruzione del tanto desiderato canale irrigatorio, purchè la Provincia ne assumesse la necessaria garanzia. La Deputazione provinciale, alla quale se preme che abbia effetto una impresa di evidente utilità per una larga zona friulana, intendeva più di ogni altra cosa adoperarsi per mantenere nel Consiglio quell'armonia che con sommi vantaggi venne iniziata or son pochi anni, non credette di accogliere la domanda, dopo che era già stato votato il generoso sussidio di lire trecento mille, essendo poi anche persuasa che il rifiuto non avrebbe annientata l'impresa.

Al pari della Deputazione provinciale noi siamo convinti, che ai Comuni consorziati per costruire il canale non debba essere difficile rintracciare il denaro a condizioni buone e tali che non pregiudichino il piano economico sino dallo scorso anno elaborato ed accolto.

Infatti, ove si rifletta che i Comuni associati hanno tutti amministrazioni da lunga data saviamente dirette e che alla testa del Consorzio vi sta il Comune più grande, più ricco del Friuli, un Comune, il di cui debito non solo è lieve, ma va ogni anno decrescendo, a noi pare che la Cassa di Risparmio di Milano non dovrebbe più insistere sulla garanzia della Provincia e aderire invece che il prestito si faccia direttamente col Consorzio. Non è che noi ignoriamo le obbiezioni che i Direttori della benemerita Cassa ci potrebbero opporre e le valutiamo; tuttavia è da confidarsi che una eccezione possa venir fatta per noi, che possiamo dimostrare la piena solidità del mutuatario, il quale d'altronde non assume un prestito per pagare altri debiti o per spese di lusso, ma per eseguire una impresa destinata ad accrescere l'ubertosità del suo territorio.

Se poi tutto ciò non riuscisse, sarebbe egli grave per Comune di Udine contrarre da solo il prestito, onde poi alla sua volta cedere la somma al Consorzio? Ci sembra di no, e forse questa via sarebbe più facile a percorrersi di quella sopraccennata dei Comuni associati.

Ma se anche questo modo fallisse, dovremo noi scoraggiarci e porre il progetto del Ledra in mezzo alla polve degli archivii?

Mainò, poichè ci rimarrebbe da tentare il prestito diretto, vale a dire una emissione di obbligazioni trentennarie fruttanti il cinque per cento netto fatta dal Consorzio. Riflettendo alla sicurezza dell'impiego, e che la somma non occorrerebbe tutta d'un fiato, abbiamo motivo di credere, che non solo in Friuli si troverebbe modo di collocare quelle obbligazioni, ma si avrebbe qualche non indifferente ajuto anche dal di fuori.

Se poi, contro ogni nostra aspettazione, eziandio questo metodo crollasse, in allora ci rimarrebbe aperta la porta della Cassa Depositi e Prestiti, la quale è sempre pronta a concederci il denaro, purchè ci adattiamo a pagare l'interesse consueto per tutti. È vero che questo è di qualcosa superiore a quello preveduto nel piano economico, ma la differenza è scarsa e potrebbe venire assunta dal Comune di Udine, che è il più interessato nell'impresa.

Nessuno quindi si perda d'animo. Il Ledra si farà o per meglio dire si fa.

Siccome poi è urgente di sciogliere i nodi, di togliere ogni ostacolo e porsi presto all'opera, sappiamo che il comm. Giacomelli, in nome del Comitato del Ledra, si recherà nei prossimi giorni a Milano allo scopo di condurre a termine la questione del prestito: ed è inutile dire come noi e tutti gli amici del Ledra accompagniamo coi più cordiali augurii la missione del nostro concittadino.

Ci consta inoltre come il comm. Giacomelli intenda profittare del suo soggiorno nella bella capitale della Lombardia per discutere coll'illustre Presidente della Cassa di Risparmio l'attuazione del Credito fondiario in Friuli, come venne fatto per qualche altra provincia del Veneto. Se al prestito pel Ledra si potesse aggiungere anche il beneficio del credito a favore di tanti nostri possidenti, allora sì che saremmo contenti, poichè ci avvieremmo verso un più fortunato avvenire.

Ponti. Riceviamo la seguente:

Vedo che si parla dappertutto di ponti: ponte sul Cellina, ponte a Pinzano, ponte sul Corno fra Medeuzza e Villanova, ponte sul Natisone fra Manzano e San Giovanni, (che è in uno stadio avvanzato di costruzione) ponti in Carnia (non parlo di quelli altri già compiuti da tempo); ma non vedo che alcuno fiati del ponte sul Cormor, lungo la strada per Fagagna e San Daniele.

E sì che tutti sono d'accordo sull'importanza commerciale di quella strada! Che cosa si fa? I progetti sono sepolti? Le trattative sono andate a monte? Gli interessati non si sono intesi? Sarei molto grato a chi si compiacesse di dare qualche risposta a queste domande.

Una volta in quella località, c'era almeno un ponte pedonale. Si vedono ancora sulla riva destra del torrente gli avanzi d'una testata e il prato lì presso si chiama ancora « prato del ponte ». Il Cormor un bel giorno lo ha portato via, e da quella volta in poi nessuno s'è occupato di riparare a questo guajo.

Non sarebbe ora di farlo? Tutti quelli che sono costretti a passare in quel punto il Cormor, che ci sia o che non ci sia acqua (la ghiaja, in ogni caso, c'è sempre e grossa e alta) dicono da un pezzo di sì.

Mano dunque all'opera anche da quella parte; e così anche quelli che percorrono la detta strada si associeranno a chi afferma che quest'epoca è pel Friuli una vera epoca *pontificale*. L.

Udine, 12 ottobre 1877.

P. S. In questo punto leggo nel suo giornale d'oggi che il ponte in parola «sta per farsi». Desidero vivamente che questo «sta per farsi» si muti in breve in un «è fatto». A questo patto, se il tramway vorranno farlo con tutta comodità, mi rassegnerei senza fatica alcuna.

L.

Sottoscrizione per l'erezione di un busto in marmo alla memoria di **Carlo Facci**.

Offerte raccolte presso la libreria di Paolo Gambierasi.

Importo lista precedente	L.	633.50
Rizzi dott. Ambrogio	»	5.—
Mangilli march. Fabio	»	15.—
Totale	L.	653 50

Il prof. Gustavo Bucchia è arrivato ieri nella nostra città. L'egregio nostro amico si recava questa mattina insieme coll'ing. Ballini a Zompitta, ove ha luogo la derivazione delle Roggie di Udine e di Palma dal Torre, per vedere quali opere sarebbero strettamente necessarie onde aumentare la quantità d'acqua di quei canali, e poter soddisfare così alle molte richieste che ogni giorno si vanno facendo al Consorzio.

Consorzio Rojale. Nell'adunanza tenuta giovedì scorso, il Consorzio rojale ha nominato una Commissione coll'incarico di studiare il modo onde mettere in armonia il nuovo piano disciplinare col piano esistente e colla legge sui lavori pubblici.

Abbiamo avuto tra noi questi giorni il **prof. Antonio Coiz**, preside che fu del Liceo e direttore del Collegio Convitto di Cosenza, di Sondrio ed ora di Vicenza. Negli accennati paesi l'egregio nostro compatriotta, come a Biella ed altrove, si comportò sempre di maniera da lasciare grata memoria di sè e soprattutto desiderio di non perderlo. Udine ricorda la parte ch'egli ebbe nell'ordinamento delle scuole municipali. A Cosenza le Autorità e le Rappresentanze tutte, conoscendo com'egli avesse rinnovato le istituzioni educative di quel paese, gli fecero sempre una dolce violenza per trattenerlo. Ed egli di certo, come cedette una volta alle loro istanze, avrebbe ceduto una seconda alla loro benevolenza, se le febbri colà acquistate non avessero nociuto alla sua salute, in guisa che gli fecero desiderare e gli resero necessario di respirare le aure de' suoi paesi, e di trovarsi anche, in luogo più vicino alla sua vecchia madre.

Noi che conosciamo i servigi da lui resi a Milano alla emigrazione, al Governo ed all'Italia in quel Comitato Veneto e l'avemmo molti anni dappresso e maestro ai cari figli, e più che amico, fratello, gli mandiamo, invidiandolo a Vicenza, un saluto del cuore, assieme agli altri fidi amici cui egli lasciò fra tutti quelli coi quali convisse.

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera sabato, alle ore otto, avrà luogo al Teatro Minerva il quinto trattenimento del corrente anno sociale. Gli allievi della scuola di recitazione rappresenteranno la commedia in due atti: *La madre a 18 anni.* Indi, un festino di famiglia con *8 ballabili*: chiuderà il trattenimento.

Programma musicale da eseguirsi domani, 14 ottobre, in Piazza dei Grani dalla Banda del 72° reggimento, dalle ore 12 alle 1 1|2 pom.

Marcia «L'Africana»	Meyerbeer
Sinfonia «Il Domino Nero»	Lauro Rossi
Gran Duetto d'Amore «Gli Ugonotti»	Meyerbeer
Waltzer «Gli Stravaganti»	Strauss
Terzetto «Jone»	Petrella
Polka	Strauss

Denuncie. All'Autorità Giudiziaria di S. Vito vennero rivolte le seguenti denuncie: Da quelle Guardie Campestri contro certo Z. A. per furto di legna; dalle Guardie Campestri di Chions contro A. F. per furto di foglia di gelso.

Domicilio coatto. Nel decorso trimestre furono per Decreto Ministeriale assegnati a domicilio coatto certi D. N. G. di Spilimbergo per 5 anni nell'Isola di Ustica; D. G. di Morteglianо per tre anni nell'Isola di Ventotene; G. A. di Udine per tre anni nell'Isola di Lampedusa; D. L. di Udine pure per tre anni nell'Isola testè detta.

Renitente alla leva. I RR. Carabinieri di Aviano arrestarono il 9 corrente in Montereale certo L. M. perchè renitente alla leva.

Un vecchio cappello abbandonato sul parapetto del Ponte Aquileia, forniva iersera argomento alle più svariate ipotesi di chi passava di là o si univa a quelli che già vi si trovavano. Si tratta d'un suicidio? Di un ubbriaco caduto nella roggia? Ci fu una baruffa? Pare che non ci sia stato nulla di tutto questo, e che si trattasse solo proprio di un vecchio cappello abbandonato.

Errata corrige. Nell'articolo di cronaca stampato ieri *La pubblica beneficenza in Udine*, all'ultima linea del terzo capoverso dopo la parola *civanzo* andava posto il punto. La linea doveva terminare così: *Pel 1876 il civanzo è di lire 6,445.70.*

Chi avesse ritrovato un cornetto di corallo legato in oro perduto la sera dell'11 o mattina del 12 corrente, è pregato di portarlo all'ufficio della redazione di questo giornale, che gli verrà corrisposto competente regalo.

Morì a Gemona il 9 corrente il bravo Mosaicista **Leopoldo D'Aronco.** Dopo aver combattuto nel 1859 per l'indipendenza d'Italia, riportando una ferita alla battaglia di San Martino, senza mendicare sussidi da nessuno, nè vergognando di abbassarsi a qual si fosse manualità, purchè intatto gli fosse conservato l'onore, seppe con fermo volere farsi a Firenze valentissimo nell'arte di Mosaicista. Lavorò sempre con lode anche a Venezia ed a Parigi, trovandosi fatalmente nel 1870 e 71 in quest'ultima città, all'epoca dell'assedio memorando, e nei terribili e nefandi atti della Comune. Rimpatriò ammalato.

Risparmiato dal piombo austriaco nel 1859, la tremenda lue, che miete tante vittime sotto le forme della Tisi, lo colpì acerbamente e lo portò alla tomba. Un benefattore lo sostenne nei giorni suoi luttuosi, ed una affettuosissima compagna gli fu Angelo tutelare insino all'agonia estrema.

Ebbe il compianto di tutti coloro, che hanno il cuore sempre aperto e sensibile alla patria carità ed alle bellezze dell'arte, e furono ad accompagnarlo alla tomba la Società Operaja, la cui bandiera era velata a lutto, ed all'atto dell'inumazione lo ricordarono con veritiere parole i signori Professore Valentino Ostermann e Tommaso Soatti.

Valgano anche questi cenni a far cara sempre ed onorata la memoria del D'Aronco, e possa essere la sua vita sempre di esempio ad ogni buon cittadino.

Gemona 11 ottobre 1877

Tiziano Fantoni.

FATTI VARII

Le nuove ferrovie venete. Da un carteggio da Bassano togliamo i seguenti cenni sulle nuove ferrovie venete inaugurate l'8 corr.: Se guardate la carta del Veneto, troverete che Vicenza, Padova, Mestre e Treviso costituiscono presso a poco i vertici di un rettangolo. Ora chi da Vicenza voleva fino ieri recarsi a Treviso, dovea percorrerne tre lati, che è quanto dire oltre ottanta chilometri. La nuova ferrovia, costruita dal Consorzio delle tre provincie di Vicenza, Padova e Treviso, costituisce appunto quel quarto lato, ancora mancante del rettangolo, e con un percorso di 60 chilometri riunisce in modo diretto Vicenza a Treviso.

Questa linea, che è la più importante, a circa mezzo cammino da queste due città, passa per un grosso villaggio, Cittadella. Da qui si dirama in due parti; dall'una si protende fino a Padova, dall'altra fino a Bassano, con un percorso di 33 chilometri da Padova a Cittadella, e di 15 da Cittadella a Bassano. Cosicchè in complesso la ferrovia del Consorzio, ieri inaugurata, è di 108 chilometri.

A liquidazione finita, tutte le linee costeranno alle tre provincie circa 11 milioni, oltre a quanto dovranno pagare annualmente alla Società veneta di costruzioni, a cui appartiene il materiale mobile e che per venti anni continuerà ad esercitare le ferrovie consorziali.

L'8 corrente si inaugurava per la prima volta in Italia una ferrovia costruita colle sole risorse di tre provincie (lo Stato non pagò che il sussidio chilometrico di 1000 lire), provincie tanto ardite da aggravare i propri bilanci di passività enormi e tanto concordi da riunire gli sforzi a un intento comune, pure di solcare le parti più ubertose dei loro territori col più potente mezzo di locomozione.

Il corrispondente poi osserva che alla linea di Bassano è riservato un grande avvenire, giacchè essa per la Valsugana costituirà la più diretta via di comunicazione con Trento, avvicinando così la Germania agli scali dell'Adriatico.

Ufficiali veneti. Sono mesi e mesi che furono prodotte dai pochi ufficiali veneti superstiti le domande dirette ad ottenere l'applicazione della legge 7 luglio 1876, sulla reintegrazione dei gradi militari perduti per causa politica ecc. E le risposte sono ancora di là da venire. Se vi fossero persone degne di un trattamento pronto, scrive giustamente la *Gazz. di Venezia*, queste dovrebbero essere certamente gli ufficiali veneti, i quali, per i molti loro titoli e segnatamente per le tristi condizioni nelle quali molti di essi versano, meriterebbero i massimi riguardi, ed il lasciare invece in tanto abbandono le loro domande costituisce la più amara delle derisioni.

Prescrizione sanitaria. Un dispaccio telegrafico da Berna, 9 ottobre, alla *Gazzetta ticinese*, annunzia che in conseguenza dello scoppio della polmonea fra il bestiame nell'Alta Italia, il Consiglio federale ne ha proibita completamente la importazione, salvo pel Moncenisio e Ginevra.

Tramway. Scrivono da Milano, che *la Società del Tramway e ferrovie economiche Roma-Milano* ha intrapreso lo studio di altre 11 linee che dovrebbero esser poste in costruzione non appena saranno finite le altre sette che essa sta terminando, e che non si dubita avranno sviluppo e fortuna uguale alle tre che già sono in esercizio.

Un suicida misterioso. Da Madrid telegrafano al *Gaulois*: Ultimamente un individuo si suicidò all'Escuriale, nei sotterranei delle sepolture reali. Non ne fu potuta constatare l'identità. Ora un giornale di provincia pretende che questo individuo sia Don Giovanni di Borbone, padre del pretendente Don Carlos.

Prestito di Bari 1868. Nell'estrazione seguita il 10 corr., il primo premio, di lire 50,000, fu vinto dalla serie 609 n. 60. Il secondo premio di 2000, fu vinto dalla serie 548, n. 47. Il terzo di lire 1000, dalla serie 582, n. 35.

Esposizione di caseificio. Il giorno 28 avrà luogo la inaugurazione dell'Esposizione di caseificio a Portici. L'Esposizione durerà otto giorni; vi saranno delle conferenze, alcune delle quali fatte dal signor Schatzmann; e vi sarà pure una vendita di animali riproduttivi.

Ricerca d'impieghi. Ecco delle cifre che daranno una idea dell'efficacia dei concorsi in Italia. Una Ditta milanese chiede 150 ragazze per impiegarle in un suo stabilimento. Ebbene, ben sette mila presentarono domanda già a quest'ora per esservi ammesse. La Direzione della ferrovia a cavalli Milano-Gorgonzola-Vaprio chiede trenta impiegati, e quattrocento e più sono i concorrenti. E la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia? Abbiamo già dato l'annuncio che avendone tante e tante, non riceve più domande d'impiego. Quanti poveri!

Tredici case rovinate. Togliamo dallo *Statuto* di Palermo del 4: « Il 1 ottobre a mezzogiorno, a causa di un forte temporale scatenatosi nel paese di Parco, il torrente che scende dalla montagna la Muarda straripò dal suo letto naturale, deviando sopra il paese sul Campo del 1860, trascinando seco sassi e macigni, rovinò ben tredici case, portando il lutto e la desolazione. I morti finora conosciuti sono quattro, i feriti in maggior numero, qualche individuo sparito si crede travolto dalle onde. Le vittime sarebbero state di più, ma la impareggiabile energia e l'abnegazione di quel bravo tenente dei bersaglieri, cav. Stefano Hidalgo, e del brigadiere dei reali carabinieri, sig. Pietro Tonnellotto, hanno evitato altre conseguenze. Il danno, sì nell'abitato che nei campi, si fa ascendere a L. 200,000. »

Mosaico. La mattina del 9 corr. si sentì in Torino una scossa di terremoto ondulatoria. Anche a Rivoli fu segnalato da parecchie persone. — Gira per Verona, scrive l'*Arena* di ieri, in grande uniforme, un ufficiale superiore austriaco degli usseri (abito caffè, alamari di oro, pantaloni rossi, stivali alti, barba intiera) accompagnato dal cav. Krauss, ex-ufficiale austriaco. — In una riunione pubblica tenutasi a Castres (Francia) per la candidatura di Carlo Simon, nella sala Estère, il pavimento si è sprofondato per la larghezza di circa 70 metri. Da 2 a 300 persone precipitarono nel piano sottostante. Nessun morto; ma molti feriti. Il candidato non patì alcun male. — Grande allarme ha prodotto in Napoli la fuga del notaio certificatore del Banco, che portò via un milione e mezzo di valori affidatigli da privati.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie relative a Plevna, che continua a ricever rinforzi e munizioni, mentre la strada fra quella piazza e Orkanie è sempre libera e la congiunzione di Osman con Chefket se non è ancora avvenuta è imminente, quelle notizie son tali da far sorgere de' serii dubbi sulla possibilità che i russi pervengano ad impadronirsene, per quanto la espugnazione di Plevna formi l'apice dei loro piani di guerra, tanto più che si sono alleate agli osmani anche le intemperie della stagione.

Altre notizie suonano: l'armata di Zimmermann verrà rinforzata; a Kalarasch v'è un «grosso» corpo di truppe, di cui anzi assumerebbe il comando lo stesso granduca Costantino fratello dell'Imperatore: tutto ciò significa che viene presa sul serio la minaccia dei turchi di Silistria al territorio rumeno. Ma su questo punto le notizie sono così contraddittorie che non è dato di formarsi un'esatta idea di quanto sta per accadere. Egualmente contraddittorie sono pure le notizie relative alla Serbia.

Salisbury in un discorso tenuto a Bradford e riassunto da un dispaccio odierno, disse essere attualmente impossibile il predire se la guerra si prolungherà o meno. Per quest'anno però pare ch'essa possa considerarsi come quasi finita. Da una parte e dall'altra vorrebbesi tentare anche una volta la sorte delle armi in un'altra gran-

de battaglia campale; ma la stagione sempre peggiore, le difficoltà di muovere grandi masse di truppe e di accamparle, obbligheranno, loro malgrado, i due eserciti ad abbandonare il proposito.

Un telegramma odierno ci reca il riassunto di un altro manifesto di Mac-Mahon. Il maresciallo cerca di rassicurare i francesi, tentando smentire che la vittoria dei suoi partigiani possa compromettere le buone relazioni coll'estero e dare all'interno il sopravvento ai clericali. Dal loro canto i senatori repubblicani raccomandano agli elettori di non credere una parola di quanto dice il maresciallo. La questione sarà risolta domani, e pare che la soluzione non prometta di essere molto soddisfacente per Mac-Mahon.

È questa la convinzione generalmente divisa, ad onta che il ministero Broglie faccia tutti gli sforzi possibili per svincolarsi da qualunque solidarietà col partito oltremontano. Oggi il guardasigilli francese insiste perchè sia processato chiunque sparga la voce di negoziati od alleanze fra Stati esteri, in occasione di conseguenze possibili per le elezioni di Francia. Con ciò pare si alluda anche alla notizia data dal *Fremdenblatt* che la vittoria dei clericali in Francia segnerebbe l'ingresso di Crispi nel gabinetto italiano e il principio per parte di questo d'una politica apertamente anti-francese.

— Scrivono da Brescia alla *Lombardia*: Nonostante la lunga conferenza tenuta dal Presidente del Consiglio col Ministro dei lavori pubblici le convenzioni ferroviarie sono rimaste ancora nella indecisione.

— La salute del Papa è buona; egli riceve quasi tutti i giorni. Si dice che il card. Simeoni sta redigendo una nota diplomatica alle Potenze contro le fortificazioni di Roma.

— Il *Bacchiglione* ha Roma 11: Questa sera al Vaticano si riteneva come certa la nomina di mons. Ruffo dei Principi di Silla all'arcivescovato di Napoli.

— La *Perseveranza* ha da Parigi 11: Un nuovo manifesto del Maresciallo, che doveva comparire sabato stante la quantità enorme di esemplari che se ne stampava, per un'indiscretezza commessa, comparve oggi. Un mezzo milione di copie, fino da ieri sera, se ne spediva nelle provincie. La Borsa l'accolse con un notevole rialzo.

— *L'Opinione* ha da Pest 11: Il governo ungherese venne oggi informato dalla suprema autorità politica della Transilvania che è un'invenzione assurda la diceria del passaggio sul territorio rumeno di bande o di individui armati. Dappertutto regna la più perfetta tranquillità, e tutto è nelle condizioni normali.

— Un dispaccio da Vienna all'*Opinione* dice che la posizione del co. Andrassy non può essere minacciata in alcun modo dai reazionari, i quali non hanno influenza alcuna nè in Parlamento nè a Corte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 11. Plater è giunto a Costantinopoli per organizzare la legione polacca portando con sè quattro milioni di franchi.

Bucarest 11. E' infondata la notizia che i Turchi abbiano occupato Kalaraski. Il bombardamento danneggia assai le fortificazioni di Rustsciuk.

Parigi 11. Mac-Mahon dicesi sicuro di ottenere 20 voti di maggioranza nelle elezioni del 14.

Costantinopoli 11. Chefket pascià giunse a Plevna con grandi convogli di viveri.

Costantinopoli 11. I volontari disponibili a Sofia sostituiscono le truppe chiamate al campo da Chefket pascià che trovasi a Kavarna. Suleyman pascià si prepara ad attaccare i Russi sulla linea dell'Jantra.

Parigi 11. Cialdini è arrivato. Il Manifesto di Mac-Mahon dice: Francesi, voi state per votare. Le violenze dell'opposizione dissiparono le illusioni. Nessuna calunnia può alterare la verità. La Repubblica non cova pericolo; il Governo non obbedisce alle pretese influenze clericali; nulla potrebbe trascinare ad una politica compromettente la pace. La lotta è fra l'ordine e il disordine. Non vorrete con elezioni ostili gettare il paese in un avvenire di crisi e di conflitti; vorrete tranquillità all'interno ed all'estero, l'accordo dei poteri, la sicurezza del lavoro; voi voterete per i candidati che io raccomando ai vostri liberi suffraggi. Rispondete al mio appello, ed io, collocato al posto che il dovere mi proibisce di abbandonare, risponderò dell'ordine e della pace. — Un manifesto della sinistra del Senato invita gli elettori a non credere a coloro, i quali dicono che le istituzioni repubblicane non si trovano in pericolo e che il ministero non obbedisce ad influenze clericali. Il manifesto assicura che tutti i deputati ufficiali sono nemici della repubblica Invita a rieleggere i 363.

Parigi 12. Una circolare del ministro della giustizia avvisò i procuratori generali di intentare processo a coloro che spargono voci menzognere riguardo a negoziati o alleanze fra le potenze estere come occasione di conseguenze possibili per le elezioni in Francia.

Londra 12. Salisbury, nel suo discorso di Bradford, disse che la guerra attuale dissipò i timori della potenza offensiva dei russi. È impossibile predire se la guerra si prolungherà. In un altro discorso Salisbury spiegò i motivi della neutralità dell'Inghilterra. Questa non può fare ora altro che dare consigli pacifici.

Bukarest 11. Il capitano Hauchmann fu ricondotto alla frontiera avendo spedito alla *Neue Freie Presse* corrispondenze rivelatrici.

Parigi 12. Una circolare di Fourtou agli elettori di Riberac dice che vuole la Repubblica sotto la presidenza di Mac-Mahon.

Londra 11. Lo *Standard* ha da Nicopoli che havvi una grande mortalità nell'esercito russo. Il *Times* ha da Belgrado: Le truppe sono continuamente dirette verso la frontiera. Dispacci da Costantinopoli esprimono la convinzione della Porta che l'Austria non permetterà che la guerra si estenda verso le sue frontiere.

Costantinopoli 11. Muhtar telegrafò che il combattimento, annunziato ieri presso Aladjadagh durò quattro ore; i Turchi furono vittoriosi, ed i Russi cedettero il terreno su tutta la linea perdendo 1200 uomini.

Parigi 12. Gambetta fu di nuovo condannato a tre mesi di carcere e 4000 franchi di multa.

Costantinopoli 11. Ebbe luogo un conflitto al Libano fra monaci moroniti ed i loro superiori. Le Autorità arrestarono un 30 monaci.

Costantinopoli 11. Scaramuccie verso Pirgos. Un convoglio di viveri e munizioni giunse a Plevna con rinforzi provenienti da Orkaniè, senza incontrare resistenza. La posizione di Radonidrie venne fortificata onde assicurare le comunicazioni fra Plevna e Orkaniè.

Berlino 12. Stando alla *National Zeitung* il ministro dell'interno Eulenburg avrebbe ufficialmente rassegnate le sue dimissioni.

Costantinopoli 10. Schevket pascià dovrebbe congiungersi oggi sulla strada di Plevna con Osman pascià. Suleiman pascià e Rouf pascià segnalano insignificanti scaramuccie.

Costantinopoli 11. Dall'*Havas*: Continua il trasporto di vettovaglie a Plevna senza incontrar resistenza: soltanto non lieve ostacolo vi fanno le strade rovinate dalle pioggie. Il ponte di Radonidrje è stato completamente ristabilito. Mehemed Alì ed Ejub ebbero ieri una lunga conferenza col Granvisir.

Bucarest 11. Il *Romanul* annunzia che una grossa mano di ungheresi è entrata nella piccola Valacchia, al Nord di Baca Arama. Il generale Haralamb che ne fu tosto avvertito prese le opportune disposizioni (?).

Vienna 12. Il *Fremdenblatt* polemizzando contro la Russia, dice che la soluzione della questione orientale può essere appianata soltanto mediante l'accordo di tutte le potenze.

Cracovia 12. Il fermento rivoluzionario si accresce in tutta la Russia. Esso ha un carattere esclusivamente antidinastico.

Budapest 12. In Austria ed in Germania vennero sottoscritti 35 milioni pel prestito ungherese. In Francia 10 milioni. I deputati del partito indipendente interpelleranno di bel nuovo il governo sulla trasmissione di armi per la Russia eseguita mediante le ferrovie austriache di Transilvania.

Belgrado 12. L'azione militare è di nuovo aggiornata, sotto il pretesto che gli armamenti non sono compiuti. Le truppe stazionate al confine ricevettero l'ordine di tenersi sulla difensiva.

Londra 12. La diplomazia prepara una mediazione fra i belligeranti.

Costantinopoli 12. La situazione diplomatica è favorevole alla Turchia ed ostile alla Serbia. La Francia e l'Inghilterra dichiararono che la Porta sarebbe giustificata se occupasse il principato: le altre potenze fecero sapere che rimarrebbero indifferenti all'occupazione. Le operazioni di Chefket pascià che entrò a Plevna ebbero uno splendido risultato. Succedettero frequenti scontri d'avamposti e tutti riescirono favorevoli ai turchi.

Bucarest 12. Gurko con ottomila cavalli e 48 cannoni è partito per assaltare alle spalle l'esercito di Osman pascià.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 12. Attendesi in questa capitale l'on. Crispi, e vuolsi che ciò avvenga dietro richiesta del conte di Robillant, ambasciatore italiano presso questa Corte. La *Presse* dice che la Serbia è costretta a differire la sua entrata in campagna per mancanza di armi (??) Il *Tagblatt* annunzia che la Porta, decisa di occupare la Serbia, ha nominato a suo commissario in Belgrado Alì Aziz pascià. La ripresa dell'offensiva da parte di Suleyman pascià è imminente.

Bukarest 12. In Bulgaria continua a nevicare. Zimmerman va avvanzandosi nella Dobrugia. Nel caso che fallisse l'ultimo tentativo sovra Plevna, il quartiere generale russo avrebbe decisa di tenerla guardata anche durante l'inverno.

NOTIZIE COMMERCIALI

La situazione economica in Francia. La attuale grave agitazione politica danneggia il commercio e l'industria intera di quel paese. Alle fabbriche di Parigi mancano le commissioni ed esse sono costrette a congedare i propri impiegati; chi dava ordinazioni vuole attendere la fine degli avvenimenti per decidere se gli converrà passare a nuovi contratti o meno. Nelle officine metallurgiche in conseguenza alla sospensione d'affari nei grandi magazzini, s'arresta il lavoro o lo si limita. La diminuzione degli introiti sulle linee ferroviarie prova eloquentemente i risultati di siffatta situazione creata dal 16 maggio e che costa già parecchi milioni di perdite al commercio francese.

La provvista di cotone nel mondo è ora di 398,000 balle minore dell'anno scorso, pari epoca; i depositi dei filatori europei si costituiscono pure di almeno 100,000 balle meno; di modo che il deposito di materia prima è inferiore all'anno scorso di circa mezzo milione di balle. È però anche vero che i depositi di filati e manifatture sono molto maggiori quest'anno di quello che erano lo scorso, stessa epoca; ma è difficile, per non dire impossibile, calcolare a quanto ammonti l'aumento. Oss. Triestino.

Vini. Sul mercato di Torino i prezzi presentano una leggiera diminuzione nei vini di barbera e grignolino, che si trattavano non più da l. 56, ma da l. 54 a 64, in media l. 59 all'ettolitro. I prezzi per le freisa ed i vini di tutte uve continuarono a tenersi da l. 42 a 54.

Il mercato di Genova è piuttosto sostenuto in seguito alle notizie dalle piazze di produzione. Attualmente vi si quotano:

Scoglietti da l. 34 a 35; Riposto da 28 a 32; id. bianco da 29 a 30; Napoli, 33 a 34. Il tutto per ogni 100 litri a seconda delle qualità senza fusto, eccettuato quello di Napoli che si vende con fusto.

Sul tarantese la vendemmia volge al suo fine; l'uva è buona, ma poca.

Sul mercato di Venezia vi è stata a questi giorni maggiore domanda dei vini, specialmente nella roba del mezzodì d'Italia, che si pagava da l. 38 a 44 al quintale. Qualità nuova di Barletta, viene offerta, posta a Venezia, a l. 34 schiava.

Petrolio. *Trieste 12 ottobre.* Da tutti i principali mercati annunziano ribassi. Qui si vendettero 150 barili pronti da seconda mano a f. 17 3[4, e 400 cassette a f. 20 1[2. Arrivarono 2 carichi, con 5798 barili, i cui possessori sostengono la merce.

Olii. *Trieste 12 ottobre.* Arrivarono barili 50 Candia. Si vendettero botti 6 sopraffino Molfetta a f. 73.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 11 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 23.25	a L. 24.—
Granoturco vecchio	»	» 15.60	» 16.25
Granoturco nuovo	»	» —.—	»
Segala nuova	»	» 14.—	» 14.90
Lupini nuovi	»	» 9.70	» 10.—
Spelta	»	» 24.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» .—
Avena	»	» 9.50	» .—
Saraceno	»	» 14.	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.—	» .
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
« da pilare	»	» 12.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» .
Lenti	»	» 30.40	» —.—
Sorgorosso	»	» 7.—	» 7.30
Castagne	»	» 11.50	» 12.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 11 ottobre

Austriache	448.	Azioni	338.—
Lombarde	117.—	Rendita ital.	69.90

LONDRA 11 ottobre

Cons. Inglese	95 5[8 a .—	Cons. Spagn.	12 1[8 a —.—
„ Ital.	70 [8 a —.—	„ Turco	10 1[8 a .—

PARIGI 11 ottobre

Rend. franc. 3 0[0	69.22	Obblig ferr. rom.	243.
„ „ 5 0[0	105.45	Azioni tabacchi	—.
Rendita Italiana	70.75	Londra vista	25.23 1[2
Ferr. lom. ven.	163.	Cambio Italia	9 1[4
Obblig. ferr. V. E.	218.—	Cons. Ingl.	95 3[8
Ferrovie Romane	76.	Egiziane	—.

VENEZIA 12 ottobre

La Rendita, cogl'interessi da 1° luglio da 77.70 77.75. e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 21.92	L. 21.94
Per fine corrente	„ —.	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.43 [	„ 2.44 [—
Bancanote austriache	„ 2.29 1[2	„ 2.30 [—

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	da L. 77.70	a L. 77.80
Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1878	„ 77.55	„ 77.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 21.92	a L. 21.94
Bancanote austriache	„ 229.50	„ 230.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

TRIESTE 11 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.68 [—	5.69 [—
Da 20 franchi	„	—. [—	—.— [
Sovrane inglesi	„	.— [—	— [
Lire turche	„	—.— [	— — [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—. [	—.— [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	105.65 [—	105.85 [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [—	—. . [—

VIENNA dal 11 ott. al 12 ott

Rendita in carta	fior.	63.50	63.55
„ in argento	„	66.15	66.—
„ in oro	„	73.80	74.—
Prestito del 1860	„	119.—	109.—
Azioni della Banca nazionale	„	836.—	832.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	200.25	203.50
Londra per 10 lire stert.	„	119.25	119.20
Argento	„	105.40	105.—
Da 20 franchi	„	9.57 [—	9.55 1[2
Zecchini	„	5.72 [	5.71 [—
100 marche imperiali	„	58.95 [—	58.90 [—

La Rendita italiana jeri a Parigi 70.57 a Milano 77.50, i da 20 fr. a (Milano) 21.94.

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

12 ottobre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.9	751.8	754.0
Umidità relativa . . .	62	42	55
Stato del Cielo . . .	q. cop.	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento direzione . . .	N.	S.W.	calma
Vento velocità chil. .	1	1	0
Termometro centigrado	10.0	13.3	9.4

Temperatura (massima 14.7 (minima 4.4

Temperatura minima all'aperto 1.9

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Dichiarazione.

La Compagnia Anonima di Assicurazioni « *Il Mondo* » nel liquidare e pagare il grave danno da me sofferto a causa dell'incendio sviluppatosi in un fabbricato di mia proprietà in Artegna, ha manifestato la sua consueta sollecitudine e giustizia.

Ed è per ciò che sento il dovere di tributare pubblicamente i meritati elogi alla Compagnia stessa, ed i dovuti ringraziamenti all'egregio Direttore che la rappresenta in Italia.

Artegna 12 ottobre 1877.

L. Jacuzzi.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIP.
DI CIVIDALE DEL FRIULI

Si porta a pubblica notizia che l'inscrizione del prossimo anno accademico 1877-78 a questo Collegio-Convitto, per i giovani che vogliono frequentare le annesse **scuole elementari, tecniche** e **ginnasiali**, il **corso speciale di commercio ed agraria** e la **scuola di preparazione agli istituti militari**, è aperta da oggi, e si chiuderà tosto che siasi coperto il numero delle piazze disponibili. Delle inscrizioni ritenute sarà dato avviso agli interessati.

Nelle scuole elementari s'insegna:

Lingua italiana - Aritmetica - Geografia e Storia Sacra.

Nella scuola tecnica:

Lingue italiana e francese - Aritmetica - Algebra - Geometria - Computisteria - Geografia e Storia - Scienze fisiche e naturali - Disegno - Diritti e Doveri dei Cittadini - Calligrafia.

Nel ginnasio:

Lingue italiana, latina e greca - Geografia Storia - Matematica.

Nel corso speciale di commercio ed agraria:

Lingue italiana, francese e tedesca - Contabilità ed Estimo - Disegno - Geografia Commerciale - Fisica e Chimica - Agronomia - Merceologia ed elementi di Diritto.

Nella scuola di preparazione agli istituti militari:

Lingue italiana, francese e tedesca - Aritmetica - Algebra - Geometria e Trigonometria - Geografia e Storia.

Nel Collegio si danno inoltre *lezioni libere di Musica, Disegno, Calligrafia e Lingue straniere.*

Gli allievi sono istruiti anche nella *Ginnastica* e nel *Canto.*

La *Lingua Tedesca* è insegnata gratuitamente.

Tutti gli insegnamenti suindicati sono impartiti da un conveniente numero di Professori legalmente abilitati e di provata attitudine e moralità, conforme ai programmi governativi in vigore.

Ai giovani appartenenti alle Provincie dell'Impero Austro-Ungarico l'insegnamento ginnasiale sarà dato in conformità al piano di studi colà vigente.

L'*Istruzione Religiosa* è fatta dal Direttore spirituale dell'Istituto nell'annesso Oratorio.

Il numeroso concorso del primo anno, che tocca ormai i **sessanta** alunni convittori - la ridente posizione di Cividale in riva al pittoresco Natisone, coronata da amenissime colline - la salubrità del clima e delle acque - la magnificenza del locale, fornito di ampie sale di scuola, di studio, di refezione e di riposo, di spaziose gallerie per ricreazione nei giorni piovosi o freddi, di verdeggianti cortili ornati di ombrose piante, in altro dei quali sorge l'elegante palestra ginnastica, di uno stabilimento per bagni e docciatura, di gabinetti di fisica e chimica ed il buon andamento dell'Istituto, constatato recentemente dalla autorevole ed apposita visita del R. Provveditore agli studi della Provincia invogliar devono ad approfittare di questa Istituzione non solo le famiglie del Friuli, ma anche quell. delle limitrofe Provincie.

La pensione annua per istruzione, vitto, alloggio, imbiancatura e stiratura delle lingerie, servizio del parrucchiere, visite mediche e medicinali per tre giorni, è di It. L. 650, pagabili in tre eguali rate trimestrali anticipate.

Quelli però che vogliono percorrere il Corso speciale di Commercio ed Agraria al principio delle lezioni pagheranno una tassa scolastica in più di L. 250, e parimenti L. 200 coloro che intendono frequentare il Corso preparatorio agli Istituti Militari.

Si spedisce gratuitamente il Regolamento ed ogni più particolareggiata informazione a chiunque ne faccia richiesta con lettera alla Direzione.

Dal Collegio di Cividale del Friuli, addì 2 luglio 1877.

Il Sindaco, Pres. del Cons. di Vigilanza

Cav. G. DE PORTIS.

Il Direttore

PROF. A. DE OSMA

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

N. 423. 1 pubb.

I MUNICIPI
DI PALAZZOLO DELLO STELLA E PRECENICCO

AVVISO

A tutto cinque Novembre p. v. è aperto il concorso alla condotta medica dei due consorziati comune di **Palazzolo dello Stella e Precenico** coll'annuo stipendio It. L. 3000 cioè a carico del Comune di Palazzolo It. L. 1757.09 e It. L. 1242.91 a carico del Comune di Precenico, pagabili in rate mensile postecipate:

Gli aspiranti produrranno entro il termine suaccennato le loro istanze corredate a norma di Legge e delle vigenti prescrizioni, al protocollo del Municipio di Palazzolo dello Stella.

Il titolare dovrà prestare gratuita assistenza a tutti indistintamente.

La nomina è di spettanza dei rispettivi Comunali Consigli.

Dai Municipi di Palazzo dello Stella e Precenico
li 7 Ottobre 1877.

Il Sindaco di Palazzolo dello Stella **DONATI**

Il Sindaco di Precenico **ALESS. TREVISAN**

COLLEGIO-CONVITTO MARESCHI
IN TREVISO PIAZZA DEL DUOMO

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi-famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto e salubre con ampio giardino destinato alla ricreazione. — L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali, e da docenti debitamente approvati. — I corsi di studi sono: *le classi elementari, le tre classi tecniche, ed una scuola Speciale di Commercio* di 2 anni, per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica i convittori approfittano R.° Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua è fra le più discrete in confronto delle cure educative e del trattamento che offre il Collegio.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore
L. Prof. Mareschi.

SOCIETÀ BACOLOGICA
FRIULANA
PER L'ALLEVAMENTO 1878

Seme Bachi razza nostrale gialla di primo merito.

Cellulare 0 per 0|0 corpuscoli l'oncia di gram. 28 L. 20.—
Industriale pure 0 per 0|0 » » » » » 15.—

Questo seme venne confezionato diligentemente da partite sanissime ed oltre ad essere immune da corpusculi della Petrina, è robustissimo nè viene attaccato dalla flacidezza letargia; anzi dal seme già confezionato quest'anno, alcuni bacolini nati ed allevati nel p°. p°. luglio diedero intero prodotto senza alcun caso di flacidezza; i bozzoli di questo provino si possono vedere nel negozio Seitz.

Tutti quelli che amano migliorare le condizioni della nostra bachicoltura dovrebbero far acquisto di questo seme, che produce da 50 a 60 chil. di Bozzoli per oncia, e da cui si può ritrarre un eccellente seme di riproduzione.

Le sottoscrizioni si ricevono, verso l'antecipazione di Lire 5 per Oncia presso la Farmacia Fabris in Udine.

Sarà dispensata analoga istruzione sul modo d'allevarli.

Udine, Agosto 1877.

L'Incaricato
Luigi Tomadini.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI*, Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Farmacia al Redentore
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
UDINE

Siroppo di Catrame alla Codeina.

Questo Sciroppo calma con meravigliosa prontezza gli accessi i più forti delle tossi nervose, delle cronchiti, delle Cromo - Polmoniti, ed in ispecialità della così detta Asinina o Canina, senza produrre il più piccolo disturbo ancorchè queste malattie fossero ad altre associate.

La bott. con istruzione It. L. **1.50**.

Vino di China al Malato di Ferro.

Aggradevolissimo preparato, che contenendo sciolti i principali tonici fino ad ora conosciuti, cioè *Ferro e China*, usasi con incontrastabile vantaggio, nella cura *ricostituente*, nelle *Anemie*, nelle *Clorosi*, nelle *debolezze* di *stomaco*, ed in tutte quelle malattie, causate da povertà di sangue.

La bottig. It. L. **1.00**

AVVISO SCOLASTICO

Il sottoscritto notifica che col giorno 5 del p. v. novembre riaprirà la sua scuola nella Casa dei Sig. Tollini situata in Via Savorgnana vicino ai teatri al N°. 14.

Previene poi quei signori Provinciali che hanno figli, i quali dovessero continuare il corso degli studi, che egli è disposto d'accettarne alcuni a convitto, verso una discreta annua pensione.

Udine, 27 settembre 1877.

Carlo Fabrizi.

Chi possedesse TENUTE di più Colonie a non molta distanza da questa Città o volesse affittarle, si rivolga all'incaricato G. M. XI-126 Udine.

Si conserva in literata e gazzosa
Si usa in ogni stagione
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito.
Tollerata dagli stomachi più deboli

ACQUE DELL'ANTICA FONTE
DI
PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa » 13.50)
50 bottiglie acqua » 12.—) » 19.50
Vetri e cassa » 7.50)

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, settembre 1877

Luigi Caselotti.

COLLA LIQUIDA
DI
EDOARDO GAUDIN
DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50
» » scura	» —.50
» grande bianca	» —.80
» picc. bianca carrè con caps.	» —.85
» mezzano » »	» 1.—
» grande » »	» 1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante la deliziosa **Revalenta arabica,** la quale restituisce perfetta salute agli ammalati i più estenuati, liberandoli dalle cattive digestioni, dispepsie, gastriti, gastralgie, costipazioni, inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarrea, gonfiezza, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, clorosi, fiori bianchi, tosse, oppressione, asma, bronchite, etisia (consunzione) dartriti, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, catarri, soffocamento, isteria, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *31 anni d'invariabile successo.*

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,218. Venezia 29 aprile 1869.

Il Dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, Santa Maria Formosa, Calle Quirini 4778, da malattia di fegato.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino Toscana) 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. Domenico Pallotti.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia (Piemonte) 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della vostra maravigliosa farina *Revalenta Arabica,* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moeratamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo
(Serravalle Scrivia)

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1|2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La Revalenta al Cioccolate in Polvere per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette:** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano,** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commessati e Angelo Fabri; **Verona** Fr. Pasoli farm. *S. Paolo di Campomarzo* - Adriano Finzi; **Vicenza** Stefano Della Vecchia e C farm. Reale, *piazza Biade* - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; **Villa Santina** P. Morocutti farm.; **Vittorio-Ceneda** L. Marchetti, far.; **Bassano** Luigi Fabris di Baldassare. Farm. *piazza Vittorio Emanuele*; **Gemona** Luigi Biliani, farm. *Sant'Antonio*; **Pordenone** Roviglio, farm. *della Speranza* - Varascini, farm.; **Portogruaro** A. Malipieri, farm.; **Rovigo** A. Diego - G. Caffagnoli, *piazza Annonaria*; **S. Vito al Tagliamento** Quartaro Pietro, farm.; **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi, farm.; **Treviso** Zanetti, farmacista.

PREMIATA FABBRICA D'OROLOGI A PENDOLO
DI
G. FERRUCCI
UDINE VIA CAVOUR

con deposito d'orologeria e Bijouterie d'ogni genere

PREZZO CORRENTE

Cilindri d'argento	da L. 20	a L. 30
Ancore »	» 30	» 40
Remontoir » a cilindro	» 30	» 50
» » ad ancora	» 50	» 80
» di metallo	» 20	» 30
Cilindri d'oro da uomo	» 70	» 100
» » donna	» 60	» 100
Remontoir d'oro per donna	» 100	» 200
» » uomo	» 120	» 250
» » doppia cassa	» 180	» 300
Orologi a Pendolo dorati	» 30	» 500
» » uso regolatore	» 40	» 200
» da stanza da caricarsi ogni otto giorni	» 15	» 30
Svegliarini di varie forme	» 9	» 30

Secondi Indipendenti d'oro a Remontoir
» » e d'argento
Remontoir d'oro a Ripetizione con ore quarti e minut
» » sistema Brevettato
Cronometri d'oro a Remontoir
» » » doppia cassa
» Inglese per la Marina

AL MAGAZZINO LIVORNESE
PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 6
UDINE

Trovasi un variato deposito Stoffe delle primarie fabbriche Nazionali ed estere dei più recenti disegni, nonchè un grande assortimento d'abiti fatti d'ogni stagione. Per la confezione del lavoro e la modicità dei prezzi spera il sottoscritto di vedersi onorato da numeroso concorso.

IL CONDUTTORE

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci.